



Delibera n. 9 del 16/02/2021

**Consiglio di Amministrazione  
Stazione Zoologica Anton Dohrn**

**Consiglio di Amministrazione:** Prof. Roberto Danovaro, Presidente, presente presso la sede di Napoli;  
Dott.ssa Adrianna Ianora, componente, presente in modalità telematica; Prof.ssa Simonetta Frascchetti,  
componente, presente presso la sede di Napoli

**Assistono alla riunione:**

**Collegio dei Revisori dei Conti:** Dott. Filippo Capodiferro, Presidente, Dott. Stefano Incarnati, Membro,  
Dott. Stefano De Santis Membro, presenti in modalità telematica;

**Delegato della Corte dei Conti:** Dott. Gioacchino Alessandro, presente in modalità telematica;

**Direttore Generale:** Ing. Fabrizio Vecchi, presente presso la sede di Napoli;

**Segretario:** Dott.ssa Giovanna Di Gennaro, presente presso la sede di Napoli.

**Punto 8C): Nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione della Trasparenza ai sensi dell'art. 1, comma 7, della l. n. 190/2012.**

Il Consiglio di Amministrazione,

**Visto** il vigente Statuto dell'Ente;

**Vista** la legge 6 novembre 2012, n. 190, pubblicata sulla G.U. 13 novembre 2012, n. 265, avente ad oggetto "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*", in particolare l'art. 1, comma 7, laddove si prevede che ciascuna Pubblica Amministrazione, inclusi gli enti di ricerca, nomini un Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (nel seguito, per brevità, "RPCT");

**Vista** la Delibera A.N.AC. n. 840/2018 e la successiva Delibera A.N.AC. n. 1064 del 13 novembre 2019 (c.d. "P.N.A. 2019 - 2021), laddove sono meglio perimetrare - in base a quanto previsto dalla legge - le funzioni, le garanzie e le responsabilità facenti capo al medesimo;

**Visto** la delibera n. 15 del 01/10/2015 del CdA a mezzo della quale l'Ente ha nominato l'Ing. **Fabrizio Vecchi**, quale Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza;

**Visto** il Decreto del Presidente n. 13 del 3 febbraio 2020 a mezzo del quale il **Dott. Franco Andaloro** è stato nominato Responsabile della prevenzione della corruzione, subentrando, sotto il profilo degli adempimenti anticorruzione, all'Ing. Fabrizio Vecchi;

**Considerato** che il D.Lgs. n. 97/2016, nel riformare la l. n. 190/2012, ha *inter alia* previsto che il Responsabile della prevenzione della corruzione e il Responsabile della trasparenza coincidano, specie negli enti di ridotte dimensioni, in un unico soggetto;

**Considerato** che l'Ing. Fabrizio Vecchi, quale Responsabile della trasparenza, ricopre altresì il ruolo di Direttore Generale oltre che di Responsabile facente funzioni del Servizio di Prevenzione;

**Considerato** che il Dott. Franco Andaloro terminerà il servizio presso l'Ente il giorno 1 giugno 2021;

**Considerato che** la Stazione Anton Dohrn, contestualmente alla nomina del RPCT, deve definire, a termini di quanto previsto dal richiamato P.N.A., le funzioni, i poteri e le garanzie di autonomia ed effettività dell'incarico di RPCT;

**Ritenuto** di precisare tali ultimi versanti nei termini che seguono:

**1. Funzioni del RPCT.**

Ai sensi della l. n. 190/2012, il RPCT svolge le seguenti funzioni:

- predispone e propone al Consiglio di Amministrazione il Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) (art. 1, comma 7, l. n. 190/2012);
- segnala all'organo al Consiglio di Amministrazione e all'Organismo Indipendente di Valutazione le disfunzioni inerenti all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza e indica al soggetto competente all'esercizio dell'azione disciplinare i nominativi dei dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza (art. 1, comma 7, l. n. 190/2012);

- definisce procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione (art. 1, comma 7, l. n. 190/2012);
- individua il personale da inserire nei programmi di formazione in materia di anticorruzione e trasparenza (art. 1, comma 10, l. n. 190/2012);
- verifica l'efficace attuazione del PTPCT e della sua idoneità, nonché propone la modifica dello stesso quando siano accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengano mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'Ente (art. 1, comma 9, l. n. 190/2012);
- verifica, d'intesa con il personale competente e nei limiti in cui sia stata effettivamente programmata la misura, l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione (art. 1, comma 9, l. n. 190/2012) o comunque l'operatività di misure alternative, quali la c.d. "segregazione delle funzioni";
- vigila sul funzionamento e sull'osservanza del PTPCT (art. 1, comma 12, lett. b), l. n. 190/2012);
- comunica a tutte le strutture dell'Ente le misure di prevenzione da adottare e le relative modalità (art. 1, comma 14, l. n. 190/2012);
- redige una relazione annuale, entro il 15 dicembre di ogni anno (o, comunque, entro il diverso termine indicato dall'A.N.AC.), recante i risultati dell'attività svolta e la pubblica nel sito *web* dell'Ente (art. 1, comma 14, l. n. 190/2012);
- riferisce al Consiglio di Amministrazione sull'attività svolta, ogni volta in cui ne sia fatta richiesta (art. 1, comma 14, l. n. 190/2012);
- riceve e gestisce le segnalazioni *whistleblowing* secondo quanto previsto dall'art. 54-bis, D.Lgs. n. 165/2001, come recentemente modificato ad opera della l. n. 179/2017.

Ai sensi del D.Lgs. 39/2013, in tema di inconferibilità e incompatibilità di incarichi e cariche, il RPCT svolge le seguenti funzioni:

- cura, anche attraverso le disposizioni del PTPCT, che presso l'Ente siano rispettate le disposizioni del Decreto sulla inconferibilità e incompatibilità degli incarichi (art. 15, D.Lgs. n. 39/2013);
- contesta all'interessato l'esistenza o l'insorgere delle situazioni di inconferibilità o incompatibilità di cui al D.Lgs. 39/2013 (art. 15, D.Lgs. n. 39/2013);
- segnala i casi di possibile violazione delle disposizioni del D.Lgs. n. 39/2013 all'A.N.AC., all'A.G.C.M. ai fini dell'esercizio delle funzioni di cui alla legge 20 luglio 2004, n. 215, nonché alla Corte dei conti, per l'accertamento di eventuali responsabilità amministrative (art. 15, D.Lgs. n. 39/2013).

Ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013, in tema di trasparenza amministrativa, il RPCT svolge le seguenti funzioni:

- svolge stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'Ente degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente ("Amministrazione Trasparente"), assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate (art. 43, comma 1, D.Lgs. n. 33/2013);
- segnala al Consiglio di Amministrazione, all'Organismo Indipendente di Valutazione, all'A.N.AC. e, nei casi più gravi, agli organi disciplinari i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione (art. 43, comma 1, D.Lgs. n. 33/2013);
- provvede all'aggiornamento della Sezione "Trasparenza" del presente PTPCT all'interno della quale sono previste specifiche misure di monitoraggio sull'attuazione degli obblighi di trasparenza e ulteriori misure e iniziative di promozione della trasparenza in rapporto con la sezione "Prevenzione della Corruzione" del PTPCT medesimo;
- riceve e gestisce le istanze di accesso civico "semplice" (art. 5, comma 1, D.Lgs. n. 33/2013);
- chiede al soggetto all'uopo designato dall'Ente le informazioni sull'esito delle istanze di accesso civico "generalizzato" (art. 5, comma 2, D.Lgs. n. 33/2013);
- controlla e assicura la regolare attuazione dell'accesso civico "generalizzato" (art. 43, D.Lgs. n. 33/2013).
- si pronuncia sulle istanze di riesame a fronte del provvedimento emesso dall'Ente di diniego, totale o parziale, di accesso civico "generalizzato" ovvero in caso di mancato riscontro alle istanze di tal fatta (art. 5, comma 7, D.Lgs. n. 33/2013).

## 2. Poteri del RPCT.

Il RPCT é indipendente ed autonomo. Nei limiti di quanto previsto dalla legge, riferisce al Consiglio di Amministrazione ovvero all'Organismo Indipendente di Valutazione.

In relazione alle funzioni di cui alla precedente punto 1., al RPCT della Stazione Anton Dohrn sono attribuiti i seguenti poteri:

- in caso di segnalazioni o, comunque, nel caso in cui abbia notizia di presunti fatti illeciti che coinvolgano l'Ente, e nei limiti di quanto precisato dalla citata Delibera A.N.AC. n. 840/2018, chiedere delucidazioni scritte o verbali a tutti i dipendenti su comportamenti che possano integrare, anche solo potenzialmente, fatti di corruzione e illegalità;
- chiedere ai dipendenti che hanno istruito e/o adottato atti ovvero posto in essere attività, di dare per iscritto adeguata motivazione circa le circostanze - di fatto e di diritto - che hanno condotto alla scelta assunta;
- effettuare, anche con l'ausilio di eventuali organi di vigilanza presenti presso l'Ente, controlli mediante ispezioni e verifiche a campione presso le strutture maggiormente esposte al rischio, al fine di appurare la corretta attuazione delle misure di prevenzione previste dal PTPCT;
- prevedere, sulla base delle risultanze ottenute in fase di prima applicazione del PTPCT, l'introduzione di meccanismi di monitoraggio in relazione ad eventuali (ed anche solo potenziali) ipotesi di conflitto di interessi, anche mediante la formulazione di proposta di adozione di specifica procedura in tal senso;
- valutare le eventuali segnalazioni / reclami anonimi e non anonimi provenienti da interlocutori istituzionali, da singoli portatori di interesse ovvero da cittadini che evidenzino situazioni di anomalia o prospettino, anche solo in termini di rischio, un evento corruttivo ovvero una carenza in termini di trasparenza amministrativa ex D.Lgs. n. 33/2013;
- ogni altro potere espressamente conferito dalla legge ovvero dalla prassi dell'A.N.AC. al RPCT.

### **3. Supporto conoscitivo e operativo del RPCT.**

Lo svolgimento delle attività di impulso e coordinamento affidate *ex lege* al RPCT implica, anzitutto, che l'organizzazione aziendale sia resa trasparente e che le singole strutture siano coordinate tra loro e rispondenti alle direttive impartite dal medesimo RPCT.

L'attività del RPCT deve essere supportata ed affiancata - con continuità e massima efficacia - dal Consiglio di Amministrazione, dal Direttore Generale e da tutti i dipendenti, i quali sono obbligati, a pena di sanzione disciplinare, a garantire i flussi informativi disciplinati dal PTPCT.

Inoltre, al fine di garantire verso il RPCT un adeguato e continuo supporto formativo, l'Ente - con cadenza periodica e, comunque, annuale - assicura verso il medesimo RPCT l'accesso, anche presso l'ente, a percorsi di formazione specialistica e professionalizzante, di taglio teorico (aggiornamento sulla normativa e la prassi di riferimento) e tecnico-operativo (metodologie per l'implementazione dei modelli di gestione del rischio).

Infine, l'Ente assicura verso il RPCT le risorse - materiali e umane - di ausilio trasversale al suo operato, e richiama tutto il personale a prestare il fattivo contributo nell'ambito dell'aggiornamento annuale del PTPCT, della cura degli obblighi di pubblicazione, della gestione delle istanze di accesso civico e del monitoraggio sulla corretta e concreta attuazione delle misure introdotte dal Piano medesimo.

### **4. Remunerazione del RPCT.**

A termini di quanto previsto dal P.N.A., dall'espletamento dell'incarico di RPCT non può derivare l'attribuzione di alcun compenso aggiuntivo, fatto salvo il solo riconoscimento, laddove sia configurabile, di eventuali retribuzioni di risultato legate all'effettivo conseguimento di precisi obiettivi di performance predeterminati.

Restano naturalmente fermi i vincoli che derivano dai tetti retributivi normativamente previsti e dai limiti complessivi alla spesa per il personale.

### **5. Tutele del RPCT.**

Il RPCT deve poter svolgere i compiti affidatigli in modo imparziale e al riparo da possibili ritorsioni. A tal fine l'Ente adotta le seguenti misure ritenute necessarie per garantire tali condizioni:

- a) la nomina del RPCT ha una durata non inferiore a 3 anni e cessa con l'approvazione del bilancio del terzo anno;
- b) l'incarico è rinnovabile una sola volta;
- c) il RPCT può essere revocato dal Consiglio di Amministrazione solo per giusta causa;

- d) rimane fermo l'obbligo di rotazione e la conseguente revoca dell'incarico nel caso in cui, nei confronti del RPCT, siano stati avviati procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva;
- e) nei casi di cui alle precedenti lett. c) e d), così come in caso di risoluzione del contratto di lavoro del nominato RPCT, si applica la disciplina di cui all'art. 15 del D.Lgs. 39/2013, che dispone la comunicazione all'A.N.AC. della revoca affinché questa possa formulare una richiesta di riesame prima che la risoluzione divenga efficace;
- f) inoltre, in ottemperanza al disposto dell'art. 1, co. 7, della l. n. 190/2012, così come modificata dal D.Lgs. n. 97/2016, eventuali misure discriminatorie, dirette o indirette, nei confronti del RPCT per motivi collegati, direttamente o indirettamente, allo svolgimento delle sue funzioni, devono essere tempestivamente segnalate all'A.N.AC., che può chiedere informazioni ed agire ai sensi del citato art. 15, anche alla luce della specifica disciplina contenuta nel *"Regolamento sull'esercizio del potere dell'Autorità di richiedere il riesame dei provvedimenti di revoca o di misure discriminatorie adottati nei confronti del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) per attività svolte in materia di prevenzione della corruzione"* adottato dal Consiglio dell'Autorità in data 18 luglio 2018.

#### **6. Responsabilità.**

Il RPCT risponde delle responsabilità previste dalla vigente legislazione, in particolare come disciplinate dalla l. n. 190/2012 e collegata normativa e prassi d'attuazione. Si applicano, in ogni caso, le previsioni in materia di responsabilità disciplinare di cui al CCNL di riferimento per la Stazione Anton Dohrn.

#### **7. Modifiche all'atto di nomina del RPCT.**

Eventuali modifiche al presente Atto di nomina possono essere apportate unicamente a mezzo di delibere validamente adottate dal Consiglio di Amministrazione.

**Considerato** che da una reale ricognizione del personale in servizio, esiste al momento nell'organico della Stazione Zoologica Anton Dohrn una figura professionale con le caratteristiche tali da permettere lo svolgimento dell'incarico di RPCT;

**Visto**, in particolare, il curriculum vitae della Dott.ssa Donatella de Pascale dipendente a tempo indeterminato con profilo di Primo Tecnologo, Il livello professionale, e preso atto della sua competenza nell'oggetto dell'incarico;

**Considerata** l'opportunità di individuare nella persona della Dott.ssa Donatella de Pascale la figura del RPCT nei termini di quanto sopra disciplinato in termini di funzioni, garanzie e responsabilità;

**Considerata** l'urgenza di nominare un nuovo RPCT avuto riguardo (i) agli imminenti adempimenti da curare a termini della l. n. 190/2012 e della correlata normativa e prassi di attuazione (in particolare, l'aggiornamento del vigente PTPCT), (ii) al carico di lavoro e responsabilità gestionali attualmente facenti capo all' Ing. Fabrizio Vecchi nonché (iii) alla prossima cessazione dal servizio da parte del Dott. Franco Andaloro;

**Udito** il parere del Direttore Generale;

#### **Delibera**

Per le motivazioni esposte in narrativa, che si intendono integralmente riportate;

- 1) a decorrere dalla data del 1 giugno 2021 e per un periodo di 3 (tre) anni, la Dott.ssa Donatella de Pascale, dipendente a tempo indeterminato con profilo di Primo Tecnologo Il livello Professionale, è nominato Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza con il supporto tecnico-amministrativo della Dott.ssa Daniela Consiglio;
- 2) in relazione al ruolo del RPCT si applica quanto previsto dalla presente Delibera e segnatamente i punti su richiamati n.ri 1), 2), 3), 4), 5), 6, e 7) in merito alle funzioni, alle garanzie e alle responsabilità del RPCT dell'Ente;



- 3) di dare mandato al Direttore Generale di compiere tutto quanto necessario ai fini di cui sopra, ivi inclusa l'attribuzione alla Dott.ssa Donatella de Pascale dei mezzi necessari per l'espletamento dei compiti attribuiti;
- 4) di dare comunicazione della presente Delibera attraverso i consueti canali di comunicazione dell'Ente a tutto il personale, invitando a garantire la necessaria collaborazione attiva al RPCT nello svolgimento dei propri compiti, contestualmente facendo presente che la violazione di tale dovere sarà ritenuta particolarmente grave in sede di responsabilità disciplinare.
- 5) l'incarico di RPCT sarà svolto a titolo gratuito.

Il Segretario Verbalizzante  
Dott.ssa Giovanna Di Gennaro

Il Presidente  
Prof. Roberto Danovaro